



→ a pagina 3

Antonella Scutiero

Il ministro Toninelli comunica via social il nuovo cda Gianluigi Vittorio Castelli presidente, Gianfranco Battisti a.d.

Fs, le nomine viaggiano su Facebook

di Antonella Scutiero

ROMA

■ Via Facebook era arrivata la notizia della rimozione, via Facebook arrivano anche i nomi dei nuovi vertici di Ferrovie dello Stato. Pochi giorni dopo aver firmato la lettera di decadenza dell'ad Renato Mazzoncini e del consiglio di amministrazione del gruppo, il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli ha ufficializzato i nomi che poi sono stati formalizzati nell'assemblea, convocata ieri mattina a piazza della Croce Rossa. Si tratta di Gianfranco Battisti, che diventa ad e Gianluigi Vittorio Castelli che diventa presidente.

«Abbiamo rinnovato il cda di Ferrovie e siamo felici per le nostre scelte. Alla faccia di chi ci accusava di vo-

ler occupare delle poltrone, ai primi due gradini abbiamo messo due eccellenti manager interni all'azienda che, a differenza di qualche loro predecessore, conoscono benissimo la struttura e sanno come far marciare i treni», ha detto Toninelli.

Battisti è nel gruppo da circa vent'anni: ha lanciato l'Alta velocità in veste di direttore della divisione Passeggeri di Trenitalia, ruolo che ha ricoperto fino al 2017 per poi diventare ad di Fs Sistemi Urbani, la società che si occupa dei progetti relativi alle grandi città. È anche presidente di Federturismo, la federazione confindustriale che riunisce gli operatori del settore. Gianluigi Vittorio Castelli vanta invece un passato in Etnoteam, in Infostrada,

Fiat, Omnitel ed Eni. Da settembre 2016 è direttore centrale innovazione e sistemi informativi di Ferrovie.

Nel cda, che rimarrà in carica fino al 2020, siedono anche Flavio Nogara, Andrea Mentasti, Cristina Pronello, Francesca Moraci e Wanda Ternau. Queste ultime due avevano presentato le loro della scorsa settimana.

«Vedete come certe accuse sono fuori dal mondo? Lo dimostriamo con i fatti. Esperienza, efficienza ed etica: direi che sono le tre 'E' che devono andare sempre a braccetto - ha spiegato ancora Toninelli -. Adesso buon lavoro al nuovocda, cui toccherà far viaggiare al meglio Le Frece, ma soprattutto potenziare il trasporto su ferro regionale,



Gianfranco Battisti E' il nuovo amministratore delegato di Fs

in primis per dare sicurezza e comfort ai pendolari che ogni mattina scelgono per muoversi un mezzo pulito e condiviso come il treno. Una scelta che deve smettere di essere di coraggio e deve diventare di normalità».

Il cammino del nuovo board non sarà semplice. Innanzitutto bisognerà affrontare la questione della fusione di Fs con Anas, varata in extremis dal governo Gentiloni, contro cui però hanno preso apertamente posizione sia la Lega che il Movimento 5 Stelle. L'operazione, che ha richiesto 15 mesi dall'annuncio fino al completamento formale lo scorso 18 gennaio, ha dato vita a un gruppo. Ma «è stata fatta senza capire perché, è certamente sbagliata», ha denunciato Toninelli.

Adesso c'è da affrontare

la fine della fusione con Anas voluta dal governo Gentiloni